

Giovanni Calvino e la Riforma in Italia: influenze e conflitti

Torre Pellice, 4-5-6 settembre 2009

In occasione dei 500 anni della nascita di Giovanni Calvino numerosi convegni di studi, in Europa e nel mondo, affronteranno la figura del riformatore e la sua influenza, nel passato e nel presente, sulla società protestante internazionale.

La Società di Studi Valdesi propone un Convegno internazionale in cui venga fatto un bilancio degli studi che hanno interessato e interessano i rapporti tra il riformatore Giovanni Calvino e l'Italia.

Da quando, nel 1536, Giovanni Calvino venne presumibilmente in Italia e visitò la corte di Renata di Francia, frequenti furono i rapporti del riformatore con l'Italia. Inizialmente egli guardò all'Italia, così come alla Francia, come un possibile terreno di sviluppo dell'influenza del proprio pensiero per convincere i simpatizzanti della Riforma. Dalla diffusione e traduzione delle opere di Calvino, assieme a quelle di molti altri riformatori, alla propaganda attraverso uomini e libri; dalle discussioni sul martirio e sulla fuga, Ginevra influenzò molte comunità filo-riformate, dalle Valli del Piemonte alle terre meridionali.

Molte comunità si richiamarono al pensiero di Calvino, Ginevra apparve nella propaganda come l'anti-Roma, ma vi furono comunità calviniste in Italia? Vi fu una ricezione dell'ecclesiologia calvinista in Italia?

In quale misura in Italia intellettuali e chierici si confrontarono con il pensiero di Calvino? In quale modo il riformatore ginevrino fu oggetto della controversia religiosa?

Con gli italiani esuli Calvino ebbe in alcuni casi un rapporto di collaborazione, in altri una forte conflittualità di pensiero e sovente un atteggiamento di violenta ripulsa. Quale fu l'influenza degli italiani su Calvino e, viceversa, il ben conosciuto contrasto con gli "eretici" italiani merita nuove riflessioni e ricerche?

Comitato scientifico: Prof. Emidio Campi, prof. Lucia Felici, prof. Ugo Rozzo, prof. Silvana Seidel Menchi, prof. Alain Tallon, prof. Michaela Valente.

Coordinatore scientifico: Prof. Susanna Peyronel (e-mail susanna.peyronel@unimi.it; tel 02/70001643)

Segreteria Società Studi Valdesi: segreteria@studivaldesi.org

PROGRAMMA

Venerdì, 4 settembre, Ore 15.00 Apertura dei lavori

I Sessione: Letture ed interpretazioni - Presidenza: Massimo Firpo

- Emidio Campi (Università di Zurigo): *Problemi e prospettive degli studi odierni su Calvino*
- Michaela Valente (Università del Molise): *L'immagine di Calvino nella controversistica cattolica*
- Chiara Franceschini (Warburg Institute): *La storiografia attorno al "caso" Renata di Francia.*
- Alessandro Guerra (Università di Roma-La Sapienza): *Il calvinismo alla prova della Rivoluzione*
- Paolo Simoncelli (Università di Roma-La Sapienza): *Calvino tra fascismo e post-fascismo: appunti per una lettura politica della storiografia calviniana.*

Sabato, 5 settembre, ore 9.00

II Sessione: La penetrazione del pensiero calviniano in Italia - Presidenza: Susanna Peyronel

- Jean-François Gilmont (Université catholique de Louvain): *Un hérésiarque en pays catholique. Quelles anciennes éditions de Calvin peut-on trouver dans les bibliothèques italiennes?*
- Silvana Seidel Menchi- Lorenzo Lambardi (Università di Pisa): *Lettori italiani di Calvino: quanti, dove, come?*
- Massimo Firpo (Università di Torino): *Giovanni Calvino e Juan de Valdés*
- Eleonora Belligni (Università di Torino): *Riforma ginevrina e nicodemismo alla corte di Renata di Francia.*
- Giorgio Tourn (Società di Studi Valdesi): *La Bibbia di Olivetano e i valdesi.*
- Albert De Lange (Responsabile storico dell'Associazione valdese-tedesca): *I valdesi nella corrispondenza di Calvino.*

Sabato 5 settembre ore 15.00

III Sessione: Calvinismo e anticalvinismo - Presidenza: Achille Olivieri

- Daniele Tron (Società di Studi valdesi): *La creazione del corpo pastorale valdese e la Ginevra di Calvino*
- Vittorio Frajese (Università di Roma-La Sapienza): *La presenza calvinista a Venezia dall'Interdetto al ritorno dei Gesuiti*
- Claudia Donadelli (Università di Roma La Sapienza): *Diffusione del calvinismo: mappe delle nunziature.*
- Simonetta Adorni Braccesi (Lucca): *L'umanista Gaudenzio Merula da Borgo Lavezzaro tra Erasmo e Calvino: ricerche in corso*
- Michele Cassese (Università di Trieste): *Un agone a distanza tra Calvino e Girolamo Seripando su giustificazione, predestinazione e Chiesa.*
- Giorgio Caravale (Università di RomaTre): *Pelagianesimo e anticalvinismo nell'Italia di fine '500.*
- Emanuele Fiume (Roma): *Calvinus arianus? La disputa di Tirano tra cattolici e riformati (1595-1596): un processo pubblico alla cristologia di Calvino*

Domenica 6 settembre ore 9.00

IV Sessione: Calvino e gli italiani - Presidenza: Paolo Simoncelli

- Daniela Solfaroli Camillocci (Università di Ginevra): *"Profligata romani Antichristi tyrannide": Roma e papato a Ginevra all'epoca di Calvino.*
- Luca Baschera (Università di Zurigo): *Girolamo Zanchi (1516- 1590) legge Calvino: ricezione e rielaborazione dell'"Institutio" nel "Compendium praecipuorum capitum doctrinae christianae".*
- Achille Olivieri (Università di Padova): *L' "Eusebius captivus" (1553) di Jeronimus Marius (Massaria): ideologia politica e movimenti calvinisti.*
- Lucia Felici (Università di Firenze): *Curione e Calvino: la controversia su tolleranza e predestinazione dopo la condanna di Serveto.*
- Natalie Szczech (Université de Paris): *Calvin contre Valentino Gentile: polemique et défense de la Trinité dans la Genève réformée (1558-1561)*
- Mario Biagioni (Pistoia): *«Deus auctor perditionis»: l'interpretazione del "De aeterna Dei praedestinatione" di Calvino nel "De praedestinatione" di Francesco Pucci*